

Argomento: AIPB: Si parla di Noi

Aipb lancia il primo master di Private Banking

Un programma di otto mesi tra lezioni in aula e stage

Innovativa la sfida lanciata dall'associazione e rivolta a giovani neolaureati o laureandi magistrali per imparare modelli di business da docenti e istituti

di **Francesco Moroni**
MILANO

Un progetto innovativo, mai visto fino a oggi: il primo Master post universitario in Private banking & Wealth management. Una sfida ambiziosa, quella portata avanti da Aipb, l'associazione italiana di Private banking, disegnata e realizzata nella precisa volontà di creare un percorso formativo che corrisponda «ai reali bisogni dell'Industria». Una nuova iniziativa pensata per giovani neolaureati, come sottolinea Antonella Massari (al centro nella foto di gruppo), Segretario generale di Aipb: «Siamo molto orgogliosi di lanciare questo progetto - dichiara Massari -, che ha l'ambizione di preparare ragazzi che hanno conseguito la laurea da poco a entrare nel mondo del Private Banking, con una base formativa ampia e disegnata su quelli che, ripetiamo, rappresentano i reali bisogni del settore».

Il Master promosso da Aipb si articola attraverso un percorso formativo intenso e un periodo di stage presso primari istituti finanziari, specializzati ovviamente nei settori attinenti. I partecipanti saranno così inseriti in un programma di alta formazione professionale, che li introdurrà in un contesto lavorativo di elevata

specializzazione.

Il programma didattico si sviluppa in un paio che comprende 300 ore di lezione in aula (per la durata complessiva di due mesi), dal lunedì al venerdì a orario full time, e prevederà inoltre momenti di autoformazione online attraverso la piattaforma di E-learning specifica dell'associazione. I percorsi di stage, invece, saranno retribuiti e avranno una durata semestrale, per otto mesi totali di durata del Master. Il percorso è rivolto a giovani neolaureati ai corsi di laurea in Economia o Ingegneria gestionale, che abbiano ottenuto come voto minimo di laurea 99 su 110 e siano nati almeno dopo il 1993 (compreso). Ma non solo, perché possono partecipare anche laureandi magistrali ai corsi in Economia o Ingegneria gestionale che ultimano tutti gli esami entro l'inizio del corso, con una votazione media di quelli sostenuti che assicurino un voto finale pari, anche in questo caso, a 99 su 110, e che discutano la tesi entro il termine dello stage - cioè il 31 dicembre 2020 - e siano nati dopo il 1993 (compreso).

Il corpo docente è rappresentato da professori universitari provenienti da dodici prestigiosi atenei italiani, selezionati tra i migliori esperti nelle diverse materie trattate, ed esponenti dell'in-



dustria del Private Banking, che illustreranno i propri modelli di business adottati e le scelte operate. In aggiunta, porteranno la propria testimonianza anche docenti professionali nazionali e internazionali, con diversi stili di investimento. Infine, esponenti in rap-

IL SEGRETARIO MASSARI

«Prepariamo i ragazzi che hanno conseguito il titolo da poco, con una base formativa ampia e disegnata sui bisogni del settore»

presentanza del mondo Fintech italiano, ceo e fondatori di start up, professionisti depositari di saperi ampi e diversificati, «utili ad aprire nuovi orizzonti»: clienti private, musicisti, artisti, filosofi, atleti e tanti altri. Un pacchetto di saperi completo, dunque: l'iscrizione può essere effettuata direttamente attraverso il sito internet www.master.aipb.it, cliccando sul bottone 'Iscrizione'.

Aipb riunisce dal 2004 i principali operatori nazionali e internazionali del Private Banking, Università, centri di ricerca, società di servizi, associazioni di settore, studi legali e professionali. Un network interdisciplinare, che condivide

le proprie competenze distintive per la creazione, lo sviluppo e l'allargamento della cultura del Private Banking e si rivolge a famiglie e individui con patrimoni significativi ed esigenze complesse di investimento. Con una mission ben precisa: «Fare cultura per la tutela dei patrimoni familiari, affinché, grazie a un servizio di consulenza evoluta e perseguendo qualità ed eccellenza, sia possibile promuovere e valorizzare il servizio di Private Banking in termini di competenza, trasparenza ed efficacia, nei confronti dei bisogni e delle necessità di individui e famiglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

